

**RAPPRESAGLIE** Mobilitazione in Clarea per protestare contro la sentenza di condanna dei militanti per gli scontri del 2011

# Anonymous attacca il carcere e ne oscura il sito

→ La galassia variegata di movimenti e gruppi che ruota attorno al movimento No Tav, non sembra accettare la sentenza di condanna pronunciata martedì contro decine di militanti.

A ventiquattro ore di distanza dalla lettura del dispositivo, i No Tav si sono riuniti in assemblea permanente a Bussoleno per elaborare le nuove strategie e decidere quali saranno le prossime mosse. È stata confermata la mobilitazione per sabato pomeriggio in Val Clarea. Dopo il ritrovo, i No Tav marceranno verso il cantiere della Maddale-

na, sia dalla parte di Giaglione, che sul versante di Chiomonte. Un percorso già fatto decine di altre volte e che si è concluso sempre di fronte alle reti del cantiere, a volte con attacchi diretti, altre volte con l'assordante battitura.

Difficile prevedere ciò che accadrà sabato: «Se da un lato - dicono fonti vicine agli investigatori - il movimento mostra segni di stanchezza e stress per i numerosi processi e ora anche per le condanne che hanno colpito alcuni militanti, dall'altro il pericolo di azioni isolate, inconsulte e violente, è più

che mai reale».

Intanto ieri, fin dalle prime ore del mattino, il sito del carcere Lorusso e Cotugno alle Vallette è stato oscurato da Anonymus. La pagina Internet dell'istituto di pena torinese per alcune ore è rimasta inattiva per l'incursione di alcuni hacker che l'hanno messa fuori uso.

Il blocco è con ogni probabilità una conseguenza delle condanne per gli scontri No Tav e, da quanto è filtrato da fonti investigative, sarebbero stati gli hacker del movimento che si oppone alla Torino-Lione a bloccare il sito.

Solo nel pomeriggio, dopo l'intervento dei tecnici che prestano assistenza al portale, il servizio è stato ripristinato.

Infine, la questura ha precisato che relativamente all'occupazione dell'autostrada del Frejus avvenuta nella serata di martedì, in segno di protesta per la sentenza che ha condannato i militanti No Tav, cinque persone sono state fermate, due rilasciate e tre denunciate. È stato anche sequestrato uno zaino all'interno del quale sono state trovate pietre e candelotti fumogeni.

[m.bar.]